



A CURA DI

Anita Rizzo

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A.S. 2019-2020

GIUGNO 2020

“Bibliotecario per un anno”

ESPERIENZA PRATICA DI INCLUSIONE SOCIALE IN MEDiateca

Indice

01 – Importanza della biblioteca come spazio educativo		4
02 - “Bibliotecario per un anno”		5
03 - Finalità del progetto		6
04 - Destinatari		7
05 - Obiettivi		7
06 - Attività		8
07 – Personale coinvolto		9
08 – Strumenti di lavoro		9
09 – Tempi e spazi		10
10 – Possibilità di risvolti futuri		11
11 - Documentazione fotografica		12

Importanza della biblioteca come spazio educativo

L'obiettivo principale della biblioteca è costituito dall'insegnamento e dall'apprendimento. Le biblioteche sono qualcosa di più di un semplice spazio nel quale leggere: sono un luogo accessibile ed inclusivo. Questi spazi promuovono la diversità culturale e i valori di tolleranza, pace e rispetto.

Le biblioteche sono luoghi di aggregazione per i giovani di un quartiere, di una città per ritrovarsi dopo la scuola. Possono offrire a tutti un posto sicuro e tranquillo dove studiare e leggere, o anche solo incontrarsi con gli amici.

Per far sì che la biblioteca sia un luogo d'interesse

è necessaria la capacità di coinvolgere i ragazzi, ad esempio integrando alcune attività scolastiche con quelle della biblioteca.

I contenuti teorici e pratici trasmettono loro abilità e competenze dal carattere fisico, emotivo e cognitivo, come risorse formative finalizzate all'educazione.

Una biblioteca pubblica è un grande contenitore di materiali diversi, spazi, professionalità, attività, opportunità, ma - come ogni organismo - realizza veramente sé stessa nel rapporto che sa creare non solo con l'utenza singola, ma con le diverse realtà che coesistono sul medesimo territorio.

Per la sezione ragazzi di una biblioteca è fondamentale il rapporto con le scuole, sia per lavorare insieme nell'ottica della crescita di bambini e ragazzi sia come possibilità di veicolare le informazioni: far sapere che c'è una biblioteca, far conoscere i suoi orari, le attività proposte. Molti bambini infatti vengono in contatto con la biblioteca durante la visita con la classe della scuola dell'infanzia oppure appena arrivati alla scuola primaria; incuriositi potranno chiedere ai genitori o ai nonni di accompagnarli a cercare un libro, a passare un po' di tempo in spazi colorati, permettendo così anche agli adulti di prendere confidenza e cominciare a frequentare un luogo nuovo nella loro mappa abituale.

La biblioteca dei ragazzi è in realtà una buona possibilità per agganciare diversi pubblici adulti - genitori,

nonni, insegnanti, educatori.

La promozione di progetti educativi con utenti disabili all'interno della biblioteca è un'occasione per lasciare che essi si avvicinino, restando in un ambiente protetto, ad uno spazio che sia luogo di apprendimento, socializzazione e integrazione.

Bibliotecario per un anno

Il progetto prende vita nel 2017 presso la mediateca di San Lazzaro di Savena ove era già presente un progetto intitolato “bibliotecario per un giorno” da cui questo prende spunto come idea generale.

Partendo dai limiti a livello tempistico che il progetto imponeva, nonostante le accurate fasi di preparazione, si è pensato di cambiare la durata del progetto rendendolo più duraturo e definendo un tempo più lungo a cui dedicare più attenzione e lavoro sperimentale.

Il progetto ha come scopo principale l'inclusione sociale di soggetti disabili in lavori inerenti la biblioteca, come quello importante del bibliotecario.

Il bibliotecario, per definizione, si occupa di recuperare, organizzare, proteggere e valorizzare i beni librari, documentali o di altra natura su qualsiasi supporto (cartaceo, multimediale, riproduzioni analogiche e digitali...). Esso, infatti, organizza raccolte librarie e documentarie, o di altre fonti di informazione, attraverso attività di catalogazione e indicizzazione e si occupa di assistere l'utenza nella consultazione e fruizione bibliografica e documentale.

Questo progetto offre ai ragazzi l'opportunità di sperimentare e vivere l'esperienza di mostrarsi dei veri e propri bibliotecari, capaci di gestire le attività utili della fase di catalogazione e di relazione con l'utenza della biblioteca.



Finalità del progetto

L'esperienza lavorativa è per i ragazzi e le ragazze un'occasione di autoregolazione cognitiva e quindi di profonda crescita personale

L'attività di catalogazione, prestito e documentazione, oltre a richiedere alti livelli di attenzione e di memorizzazione, infatti, favorisce l'attivazione di processi metacognitivi, fornendo un'importante esperienza di potenziamento delle operazioni di comprensione, problem solving e di planning rispetto ad una serie di azioni da compiere.

Questa esperienza, permette ai ragazzi disabili, di vivere un'importante occasione professionale in termini di progetto di vita.

La finalità generale è quella di trovare un modo per sensibilizzare la collettività a una tematica delicata ed anche quello di dare uno scopo sociale a chi è diversamente abile ma possiede delle capacità e potenzialità che rappresentano fattore di ricchezza sociale se ben 'indirizzato' e impiegato.

I destinatari del progetto avranno la possibilità di imparare ad orientarsi nel tempo e nello spazio, muovendosi in autonomia per raggiungere la Biblioteca nel rispetto degli orari stabiliti, a svolgere e portare a termine autonomamente incarichi semplici individuati nella progettazione educativa.

Destinatari

I destinatari del progetto sono ragazzi frequentanti scuola secondaria di primo grado, dagli 11 ai 14 anni, diversamente abili.

Obiettivi

- Conoscenza degli spazi di lavoro (biblioteca, area ragazzi, desk accoglienza, desk informazioni, postazione bibliotecario);
- Acquisire abilità spaziali e motorie funzionali nell'area della biblioteca (scaffalature, disposizione libri, disposizione dvd);
- Favorire i processi associativi funzionali allo sviluppo di concetti e di operazioni logiche attraverso l'uso del sistema dei prestiti/resi della biblioteca;
- Raggiungere tempi di attenzione maggiormente prolungati;
- Catalogare seguendo ordine alfabetico, ordine di numero crescente, o in base a simboli;
- Acquisire le autonomie minime per espletare brevi incarichi;
- Tollerare le proprie difficoltà;
- Saper comunicare in modalità adeguata;
- Conoscere l'iter dei prestiti/resi da parte dell'utenza;
- Fruire in autonomia di un libro o di un DVD;
- Relazionarsi con l'utenza della biblioteca, e saper consigliare in base agli interessi e/o bisogni degli altri e non ai propri.

Attività

Le attività del progetto "bibliotecario per un anno" propongono di aiutare il disabile a migliorare la propria capacità di adattamento, ad imparare ad affrontare positivamente situazioni nuove, a migliorare e affinare alcune abilità prassico-motorie, a sviluppare la propria autonomia, partendo da situazioni specifiche inerenti le attività a contatto con le persone e in spazi, come le biblioteche, frequentati da diversi generi di persone.

Per lasciare che l'approccio a queste attività sia ottimale, si dispone dell'area ragazzi, o meglio di un luogo dedicato ai ragazzi della stessa età o simile a quella del destinatario del progetto in modo che possa esserci più vicinanza agli argomenti cercati e si sviluppi anche una socializzazione con i pari.

Le attività cominciano da quella di conoscenza e formazione da parte dell'assistente bibliotecario che si occupa della determinata area di lavoro. È infatti molto utile ed importante questo momento in quanto, il ragazzo, dovrà essere nelle condizioni di apprendere gli insegnamenti che gli permetteranno di svolgere il lavoro spiegato da un professionista che svolge regolarmente quel mestiere.

La conoscenza del metodo di catalogazione, spiegato dal bibliotecario, è fondamentale affinché il ragazzo impari come sistemare i libri e i dvd.

I libri dell'area ragazzi si suddividono in macro gruppi: prime letture, bebè, silent book, avventura, narrativa etc. e ognuna di questa categoria è caratterizza-

ta da un simbolo che viene posto sopra ogni scaffale di appartenenza (esempio: api, mucche, uccelli, etc).

Il ragazzo, imparerà a memorizzare questi simboli in modo da poterli ordinare e selezionare in caso di richiesta.

Attraverso la sistemazione dei dvd, che avviene mediante ordine alfabetico, posti in degli scaffali mobili che ne facilitano la collocazione, il ragazzo metterà in pratica le sue abilità di riconoscimento dell'ordine alfabetico, attraverso la lettura della copertina e delle etichette descrittive che ne rivelano la giusta sistemazione.

Uno degli esercizi più impegnativi ma che allo stesso tempo coinvolgono molto l'abilità matematica e di conteggio è quella della ricollocazione dei volumi nelle differenti aree.

Essendo i libri non solo divisi per genere ma anche attraverso un numero identificativo, il ragazzo dovrà porre il libro nel giusto posto stando attendo all'ordine numerico.

Le capacità relazionali verranno messe in atto, quando si dovrà aiutare o consigliare un utente della biblioteca che desidera consigli o desidera essere sostenuto nel prestito di un libro/dvd. Questa attività è assolutamente una delle più delicate per differenti motivi. Intanto per la predisposizione dell'utenza a chiedere informazioni e farsi aiutare da un soggetto disabile che spesso viene vista come una forzatura o

con un po' di apprensione e soprattutto per l'attivazione di capacità e competenze relazionali del ragazzo che appresta a svolgere il lavoro di bibliotecario. Seppur abbia padronanza con le persone conosciute, spesso, parlare con persone che non si conoscono può essere difficoltoso ed impegnativo. Imparare a sapersi porgere con l'altro nel corretto modo, che prevede un distacco più formale, la capacità di dare informazioni corrette e di essere più "professionali" possibili.

Il ragazzo dovrà saper ascoltare l'esigenza dell'utenza, sia che gli si chieda consiglio su un libro o un dvd da prendere in prestito sia nell'accogliere negli spazi adeguati della biblioteca. Importante è infatti che si impari la disposizione e l'utilizzo degli spazi per la lettura, la consultazione o la visione di un dvd ed il relativo prestito di cuffie e dispositivi.

Proprio per questo la presenza di un educatore è fondamentale, per poter fare da mediatore ed intermediario tra l'utente della biblioteca e il ragazzo/a e per far sì che il ragazzo venga accompagnato in questo importante percorso.

Queste attività aiutano il ragazzo ad imparare a generalizzare tali acquisizioni e trasferirle anche nella vita quotidiana, nonché ad aumentare la propria autostima.

Il progetto mira a sviluppare ed incentivare le abilità socio relazionali, linguistiche, logico- matematiche ed attentive.

Personale coinvolto

- Educatore
- Assistenti area ragazzi
- Bibliotecari

Strumenti di lavoro

- Libri
- Computer
- Televisore con dvd
- Scaffali per libreria
- Scaffali per dvd

Tempi e spazi

Gli spazi necessari per l'intervento educativo sono biblioteche, mediateche, ludoteche con servizio di prestito di libri ove sia presente, se possibile, un'area bambini-ragazzi.

La durata del progetto ha cadenza annuale, in corrispondenza del calendario scolastico, quindi settembre - giugno.

I giorni in cui si svolgono queste attività hanno cadenza di due volte a settimana con durata di 1 ora e mezza per giornata.

Programmazione attività 

settembre - ottobre

Affiancamento bibliotecario 

ottobre - gennaio (presenza costante e spiegazione in itinere)

Attività bibliotecaria da parte del ragazzo 

gennaio – giugno

Possibilità e risvolti futuri

Le finalità del progetto possono avere anche delle ricadute positive future per il ragazzo che svolge tale progetto, infatti questo lavoro se appreso dopo un affiancamento valido ed una interiorizzazione della responsabilità e delle fasi di attuazione, può sicuramente essere spendibile nella vita lavorativa futura.

Si è pensato di orientare questo progetto verso una categoria sociale, quella dei ragazzi diversamente abili, che è ancora più svantaggiata rispetto ad altri giovani in cerca di occupazione o scopo sociale.

Questo genere di attività “lavorativa” può dare risultati importanti che confermano che coniugare la logica del lavoro con quella dell'accoglienza e dell'integrazione sia intanto possibile e soprattutto spendibile nella vita sociale e lavorativa futura dei ragazzi diversamente abili.

Un risvolto positivo è certo anche per il personale che lavorerà a stretto contatto con loro, trarrà sicuro giovamento e arricchimento da questa collaborazione e dalla loro positività e soprattutto nel sostenerli, guiderli e aiutarli a comprendere il loro lavoro.

I ragazzi avranno la possibilità di confrontarsi con un contesto reale e significativo per acquisire consapevolezza di sé in una dimensione adulta, in grado di rispettare le regole, sia della convivenza civile che quelle che vigono nel contesto specifico, di assumere responsabilità, instaurare corrette relazioni sociali con il personale dipendente e con l'utenza.

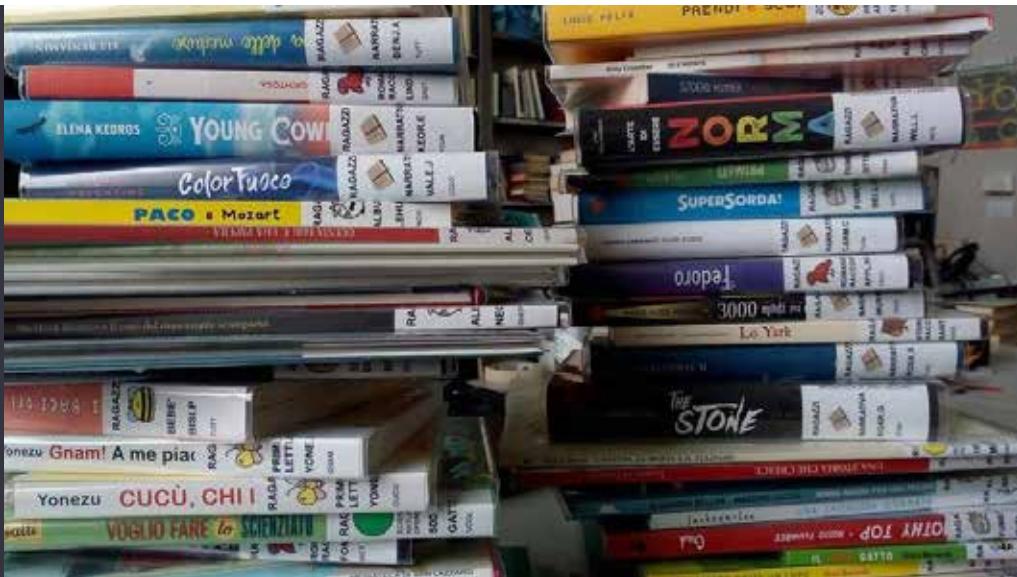
Documentazione fotografica progetto “Bibliotecario per un anno”



Mediateca San Lazzaro di Savena



Scaffale libri riordinato dai ragazzi



Libri riconsegnati da mettere in ordine



Interno della Mediateca di San Lazzaro di Savena



Controllo su cartaceo dei libri presenti nel catalogo



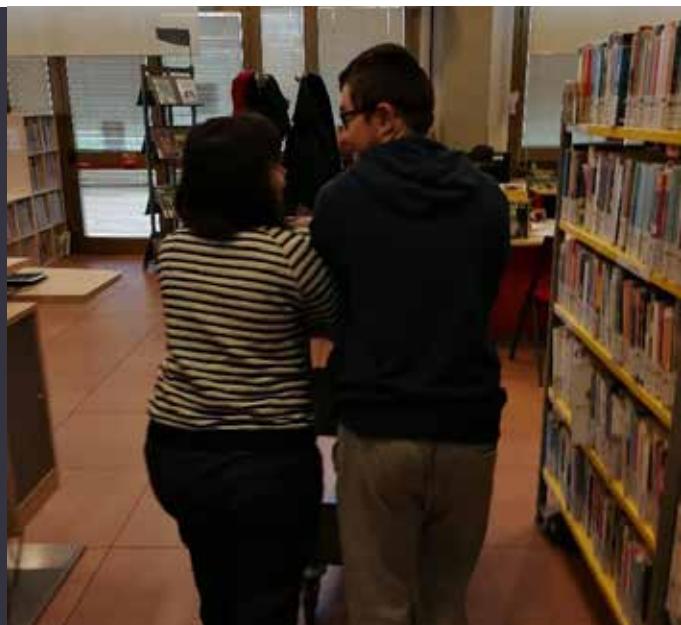
Sistemazione dei dvd in ordine alfabetico



Controllo dell'etichetta per riconoscere la giusta collocazione



Lavoro pomeridiano in mediateca



I ragazzi con il carrello pieno di libri e dvd lo portano vicino gli scaffali

